

Sabato 4 ore di sciopero del personale di Start Romagna

L'agitazione è promossa da tutte le sigle sindacali



06 Luglio 2020 Sabato 11 luglio, dalle 17.30 alle 21.30, le segreterie provinciali FIT-CISL, UILTrasporti, UGL Autoferrotranvieri e USB Lavoro Privato, unitamente alle proprie RSA hanno proclamato 4 ore di sciopero di tutto il personale Start Romagna nel bacino di Ravenna.

I punti oggetto delle rivendicazioni sono la mancata erogazione a una parte del personale del bacino di Ravenna dell'agio vendita biglietti 2019; l'indisponibilità a riconoscere indennità al personale in servizio nel periodo emergenza COVID-19, in surroga alla mancata erogazione aziendale del welfare già contrattualizzato attraverso il servizio mensa; la criticità sulla gestione di utilizzo del fondo bilaterale di settore, conseguente modalità di accesso e mancata condivisione dei relativi dati, in forma analitica, più volte richiesti; la criticità sul sistema di gestione/elevazione delle contestazioni disciplinari, relative ai criteri di sicurezza delle fermate, per l'accesso dei diversamente abili e la mancata calendarizzazione dell'incontro richiesto il 29 febbraio scorso.

Altro motivo dell'agitazione è la rimodulazione del PDR per l'anno 2020, adeguamento di progetti e obiettivi; l'errata delega di responsabilità, verso il conducente, con carenze di indicazioni operative rispetto alla garanzia del numero massimo dei passeggeri e all'inibizione del carico degli stessi fino a una nuova capacità del mezzo, unitamente all'impossibilità di verifica dell'uso della mascherina da parte dell'utenza.

Nella fascia oraria dell'agitazione non sarà garantito il normale svolgimento dei servizi del trasporto pubblico locale, compreso il traghetto.

In base al regolamento vigente, la percentuale di adesione in caso di sciopero analogo fu del 74,6%. ▢